

Martedì 22 marzo 2022 | il Giornale

ECONOMIA | 19

Cinzia Meoni

Decollano gli utili di Res che raddoppia il dividendo (a 0,06 euro per azione da 0,03 staccato lo scorso anno) e riporta la cassa in attivo (rinanziamenti per leasing escluse) con un bilancio 2021 migliore delle attese degli analisti. Conti che rendono il gruppo guidato e controllato da Urbano Cairo sempre più solido. Tanto che ieri il titolo dell'editore del Corriere della Sera ha messo le ali in Piazza Affari toccando quota 0,77 euro (+5,9%).

Res ha chiuso il 2021 con 72,4 milioni di profitti, il doppio rispetto all'esercizio precedente...

ente, un margine operativo lordo di 144,5 milioni (da 86 milioni) e 846,2 milioni di ricavi (da 749,5 milioni) che hanno beneficiato della ripresa dei ricavi pubblicitari (348 milioni da 312), delle vendite (375 milioni da 343) e del ritorno degli eventi sportivi. A fare la parte del leone sono stati i quotidiani italiani che rappresentano quasi la metà del fatturato e dell'ebdita del gruppo (rispettivamente 403,8 e 68,3 milioni) e hanno registrato un importante incremento della redditività (il margine è passato dal 12,1% delle vendite del 2020 all'attuale 16,9%). In miglioramento, infine, la posizione finanziaria netta: il debito finanziario com-

I CONTI DEL GRUPPO RIZZOLI

Cairo raddoppia la cedola Rcs
Il «Corriere» spinge gli utili

Quotidiani, sport e pubblicità migliorano la redditività
Senza il «leasing» la posizione debitoria torna positiva

palmente locazioni di immobili, l'editore si trova 16,7 milioni in cassa (dal debito di 59,6 milioni del 2020).

Quanto al futuro, Res, in assenza di un peggioramento della situazione sanitaria e geopolitica o di ulteriori incrementi

delle materie prime, «ritiene che sia possibile porsi l'obiettivo di confermare nel 2022 margini in linea con quelli realizza-

ti nel 2021 e un conseguente ulteriore miglioramento della posizione finanziaria netta».

Al di là dei conti, rimane solo l'incognita sulla battaglia legale in corso con Blackstone a cui tutta la grande finanza guarda con attenzione. Il fondo Usa, che aveva acquistato gli immobili di Via Solferino nel 2013 prima dell'opa del 2016 su Rcs conclusa con successo da Cairo, ha chiesto alla società e al suo capo azienda fino a 600 milioni di dollari di danni per il fallimento della rivendita della sede storica dell'editore ad Allianz a causa dell'intervento dell'imprenditore torinese. Cairo finora non ha mai considerato la prospettiva di effettuare accantonamenti ritenendo infondata la causa. Il comunicato pubblicato ieri da Rcs non fa cenno alla vertenza aperta alla Suprema Corte di New York su cui si attende, da novembre, la calendarizzazione della procedura, né all'appello presentato da Rcs contro il lodo arbitrale di Milano che, lo scorso maggio, ha chiuso la partita con un sostanziale pagaggio tra i due contendenti.

PER IL FUTURO

Confermare i margini per il 2022 e migliorare la situazione finanziaria

BANCHE

Popolare Sondrio rimanda il piano
Ok alla cedola

In attesa di una stabilizzazione del quadro geopolitico in seguito al conflitto in Ucraina il cda della Popolare di Sondrio rinvia l'approvazione del nuovo piano industriale. La banca guidata da Mario Alberto Pedrazzani, ormai divenuta Spa, ha confermato i risultati preliminari 2021, chiusi con un utile netto di gruppo di 268,6 milioni. Ai soci sarà proposto un dividendo unitario lordo di 0,20 euro. L'assemblea, in agenda il 30 aprile, dovrà anche provvedere alla nomina di 5 amministratori per il triennio 2022-24.



SOLIDO
Urbano Cairo, ad e primo azionista di Rcs, ha dato al gruppo la solidità patrimoniale che mancava

ATTESA
Nessuna novità e nessun cenno alla causa intentata da Blackstone

OGGI GIORNATA MONDIALE DELL'ORO BLU

Levico, l'acqua del '600 diventa «verde»

Fotovoltaico e CO2 sotto lo zero. Prodotte 28,7 milioni di bottiglie

Paolo Stefanato

C'è chi la responsabilità ambientale la dimostra con i fatti. Per Levico Acque, società trentina di acque minerali che sfrutta una fonte la cui storia commerciale risale alla metà dell'800, questo impegno si manifesta tramite una serie di pratiche coerenti. Il tetto dello stabilimento è coperto con pannelli fotovoltaici che garantiscono il 50% del fabbisogno energetico, mentre il restante 50% è energia verde proveniente da centrali idroelettriche della zona, senza emissioni di anidride carbonica. La politica di compensazione delle emissioni di CO2 è molto attenta, così che l'azienda toglie dall'ambiente più anidride carbonica di quanta ne produce, al punto che è considerata la prima «Climate positive water» al mondo. Rispettoso di ambiente e consumi è il modello di business che si basa sull'utilizzo di bottiglie di vetro, con vuoto a rendere, riutilizzabili fino a 30 volte e riciclabili al 100%; un nuovo impianto permette un risparmio del 70% dell'acqua di lavaggio, acqua che viene a sua volta recuperata e riutilizzata. Un modello di economia circolare e rigenerativa che dà risultati sia all'ambiente sia ai conti. Nel 2020 Levico Acque ha ottenuto la qualifica di «società benefica», che indica i valori non solo economici a cui l'attività si ispira: proprio oggi è la giornata mondiale dell'acqua.

Levico Acque nel 2005. Nel 2020 ha fatturato 5,1 milioni con 30 dipendenti e una produzione di 28,7 milioni di bottiglie. Il margine lordo è stato di 1,07 milioni (+59% nel triennio 2018-2020). Nei primi nove mesi del 2021 il fatturato è aumentato del 7,3% e il mol dell'11,5% grazie anche all'efficientamento dei processi produttivi. L'azienda è convinta di avere «ulteriori grandi potenzialità reddituali, ancora in buona parte inespresse». Il prodotto si rivolge a una fascia alta di consumatori, il 70% delle bottiglie vengono consegnate e ritirate a domicilio, solo il 20% arriva nei supermercati. Il 20% va a hotel e ristoranti; il 90% viene venduto in Italia, soprattutto nel centro-Nord, e il 10% in Germania e Svizzera. L'Italia è tra i primi produttori europei di acqua minerali, con oltre 13,5 miliardi di litri annui.

BENEFIT
Il presidente di Levico Acque, Mauro Franzoni

FONDI ESTERI ARMONIZZATI UE

FONDI ASSICURATIVI UNIT LINKED

mediolanum logo and address: BANCA MEDIOLANUM S.p.A. Via Venezia 806/107/107

Table with columns: Quotazione del 18-03-2022, Quotazione del 17-03-2022, and various fund names like Fidelity Divers Int, Fidelity Divers Int, etc.

mediolanum logo and address: BANCA MEDIOLANUM S.p.A. Via Venezia 806/107/107

Table with columns: Quotazione del 21-03-2022, Quotazione del 20-03-2022, and various fund names like Amundi Euro 1, Amundi Euro 2, etc.

mediolanum INTERNATIONAL FUNDS logo and address: BANCA MEDIOLANUM S.p.A. Via Venezia 806/107/107

Table with columns: Quotazione del 21-03-2022, Quotazione del 20-03-2022, and various fund names like Challenge Funds - Classi Mediolanum, etc.

mediolanum BEST BRANDS - CLASSI MEDIOLANUM logo

Table with columns: Quotazione del 21-03-2022, Quotazione del 20-03-2022, and various fund names like European Equi Med, European Equi Med, etc.

Levico, l' acqua del '600 diventa «verde»

Fotovoltaico e CO2 sotto lo zero. Prodotte 28,7 milioni di bottiglie

PAOLO STEFANATO

C' è chi la responsabilità ambientale la dimostra con i fatti. Per **Levico Acque**, società trentina di acque minerali che sfrutta una fonte la cui storia commerciale risale alla metà dell' 800, questo impegno si manifesta tramite una serie di pratiche coerenti. Il tetto dello stabilimento è coperto con pannelli fotovoltaici che garantiscono il 50% del fabbisogno energetico, mentre il restante 50% è energia verde proveniente da centrali idroelettriche della zona, senza emissione di anidride carbonica. La politica di compensazione delle emissioni di CO₂ è molto attenta, così che l' azienda toglie dall' ambiente più anidride carbonica di quanta ne produce, al punto che è considerata la prima "Climate positive water" al mondo. Rispettoso di ambiente e consumi è il modello di business che si basa sull' utilizzo di bottiglie di vetro, con vuoto a rendere, riutilizzabili fino a 30 volte e riciclabili al 100%; un nuovo impianto permette un risparmio del 70% dell' acqua di lavaggio, acqua che viene a sua volta recuperata e riutilizzata. Un modello di economia circolare e rigenerativa che dà risultati sia all' ambiente sia ai conti. Nel 2020 **Levico Acque** ha ottenuto la qualifica di

"società benefit", che indica i valori non solo economici a cui l' attività si ispira: proprio oggi è la giornata mondiale dell' acqua. Le sorgenti di Levico sono conosciute fin dal XVII secolo e il nucleo storico dello stabilimento di imbottigliamento risale al 1900. La concessione (che scadrà nel 2038) appartiene alla famiglia Franzoni, **Mauro Franzoni** è il presidente. La famiglia viene dal settore tessile e ha acquistato **Levico Acque** nel 2005. Nel 2020 ha fatturato 5,1 milioni con 30 dipendenti e una produzione di 28,7 milioni di bottiglie. Il margine lordo è stato di 1,07 milioni (+59% nel triennio 2018-2020). Nei primi nove mesi del 2021 il fatturato è aumentato del 7,3% e il margine del 11,5% grazie anche all' efficientamento dei processi produttivi. L' azienda è convinta di avere «ulteriori grandi potenzialità reddituali, ancora in buona parte inesprese». Il prodotto si rivolge a una fascia alta di consumatori, il 70% delle bottiglie vengono consegnate e ritirate a domicilio, solo il 10% arriva nei supermercati, il 20% va a hotel e ristoranti; il 90% viene venduto in Italia, soprattutto nel centro-Nord, il 10% in Germania e Svizzera. L' Italia è tra i primi produttori europei di acque minerali, con oltre 13,5 miliardi di litri annui.